

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI
(INPDAI)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996**

ORGANI DELL'ISTITUTO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Nominato con D.M. 4.12.1996)

PRESIDENTE

(Nominato con D.P.R. 16.1.1995)

LOSITO

DOTT. BRUNO

VICE PRESIDENTE

DI STASI

ING. LUIGI

TORELLA

DOTT. ANTONIO

CONSIGLIERI

in rappresentanza dei dirigenti

ACCARDO

P.I. MARIO

BISSONE

DOTT. ENZO

BIONDI

RAG. GIANCARLO

CARUSO

ING. ROSARIO

CRACA

SIG. MICHELE

DE LA GRENNALAIS

ING. ANNIBALE

GANDINI

ING. LUIGI

PARIS

DOTT. PIERLUIGI

QUATTROCCHI

SIG. PIERO

SEMINO

ING. UGO

in rappresentanza dei datori di lavoro

de BELLA

DOTT. ANTONINO

PERLETTI

ING. GAETANO

in rappresentanza del Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

FERRARO

DOTT GUSTAVO

in rappresentanza del Ministero del Tesoro

TRONCELLITO DOTT.SSA GIULIA

★ ★ ★

COMITATO ESECUTIVO

(Nominato con delibera C.A. 19.12.96)

PRESIDENTE

LOSITO

DR. BRUNO

VICE PRESIDENTI

DI STASI

ING. LUIGI

TORELLA

DOTT. ANTONIO

CONSIGLIERI

in rappresentanza dei dirigenti

BESSONE

DOTT. ENZO

CRACA

SIG. MICHELE

QUATTROCCHI

SIG. PIERO

SEMINO

ING. UGO

in rappresentanza dei datori di lavoro

de BELLA

DR. ANTONINO

in rappresentanza del Ministero del Lavoro

e della Previdenza Sociale

FERRARO

DOTT GUSTAVO

COLLEGIO SINDACALE

(Nominato con D.M. 30 marzo 1994)

PRESIDENTE

LOMBARDO

DOTT.SSA MARINA

in rappresentanza del Ministero del Tesoro

SAPIA

DOTT. GIOVANNI

in rappresentanza dei datori di lavoro

SCHETTINO

DOTT. ELIO

in rappresentanza dei dirigenti

D'ANGELO

RAG. FRANCESCO

SIMPATICO

RAG. MARIO

MEMBRI SUPPLENTI

in rappresentanza del Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

CALAMITA ALIPPI

DOTT.SSA MARIA CLOTILDE

in rappresentanza del Ministero del Tesoro

FIMMANO'

DOTT. BRUNO

in rappresentanza dei datori di lavoro

BONDANINI

DOTT. GIAMPIERO

in rappresentanza dei dirigenti

RAGGIASCHI

DOTT. ROMANO

INFANTE

DOTT. URBANO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PROFILO ISTITUZIONALE

La revoca della privatizzazione

L'anno 1995 si chiudeva con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 5.12.1995 che, utilizzando la norma contenuta nel D.L. 515 del 4/12/95 revocava la trasformazione in Fondazione e recuperava all'INPDAI lo stato giuridico di Ente di diritto pubblico esercente in modo autonomo, in forma sostitutiva rispetto all'A.G.O., la previdenza obbligatoria dei dirigenti industriali.

La decisione del C.d.A. di revocare la precedente deliberazione relativa alla privatizzazione dell'Ente, ha realizzato le condizioni per cui all'INPDAI si applicano le disposizioni della legge n° 335/95 di riforma previdenziale.

In particolare anche nel sistema previdenziale dei dirigenti industriali vengono introdotte le norme relative alla liquidazione delle pensioni con il sistema contributivo, con la gradualità prevista dalla legge n° 335/95.

PER COPIA CONFORME
Segreteria Organizzativa Istituzionale
IL DIRIGENTE



Gli iscritti con anzianità complessiva superiore ai 18 anni mantengono la liquidazione della pensione secondo il sistema retributivo, per gli assicurati con meno di 18 anni di anzianità si applicheranno le regole del sistema retributivo per le anzianità pregresse fino all'1.1.96 e quelle del sistema contributivo per i periodi successivi.

Infine per coloro che iniziano l'assicurazione a decorrere dall'1.1.96 la prestazione sarà liquidata unicamente con il sistema contributivo.

L'applicazione del sistema contributivo nel calcolo della pensione rappresenta la principale innovazione introdotta dalla legge n° 335/95. Essa consentirà nel tempo consistenti risparmi e correlerà più strettamente la prestazione pensionistica con l'entità dei contributi versati dal singolo lavoratore. A tale scopo il comma 23 dell'art. 3 prevede per il Fondo lavoratori dipendenti gestiti dall'INPS, la trasposizione nel contributo previdenziale di quota parte dei contributi gravanti sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per le cosiddette prestazioni temporanee (assegni familiari,

TBC, invalidità, ecc.) fino al raggiungimento dell'aliquota del 32%.

Ritenevamo che l'applicazione all'INPDAI delle disposizioni della legge n° 335/95 dovesse riguardare anche gli aspetti contributivi, in particolare le richiamate disposizioni del comma 23 dell'art. 3 in materia di trasposizione nel contributo previdenziale INPDAI delle contribuzioni gravanti sulle retribuzioni dei dirigenti industriali e afferenti al Fondo prestazioni temporanee dell'INPS.

Ma ciò non è avvenuto ed in materia si è registrato un contenzioso giuridico sollevato da dirigenti e aziende iscritte all'INPDAI, dalle organizzazioni sindacali più rappresentative della categoria FNDAI e CIDA, e dallo stesso INPDAI nei confronti dei Ministeri del Lavoro e del Tesoro che ha provocato un ricorso al TAR del Lazio di cui si attende la sentenza.

Per questi motivi per tutto il 1996 il regime contributivo INPDAI poteva essere incrementato dei soli contributi ex GESCAL portando il totale della

contribuzione al 25,25% sul massimale retributivo di 195 milioni.

Un'aliquota, come vedremo, assolutamente inadeguata e inferiore di ben 7,45 punti percentuali rispetto all'INPS.

L'Istituto, nonché le parti sociali, rappresentate nel Consiglio di Amministrazione, si sono fatte parti attive affinché il Ministero del Lavoro emanasse con rapidità il decreto legislativo di attuazione della delega conferita dal comma 22 dell'art. 2 della legge n° 335/95 in materia di armonizzazione del regime pensionistico per gli iscritti all'INPDAI, nella speranza di potere attraverso questa via, recuperare almeno in parte, quegli oneri contributivi sopramenzionati.

Purtroppo il decreto di armonizzazione vedrà la luce solo nel '97 e solo da tale anno cominceranno gli adeguamenti contributivi, sia attraverso un graduale aumento dell'aliquota contributiva, che solo al 1.1.99 sarà parificata a quella INPS, sia attraverso l'innalzamento del massimale retributivo a 250 milioni.